

## **TI\_GERICHTE 15.2010.55 vom 5. Juli 2010**

TI Tribunale d'appello, 2010-07-05, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_15.2010.55](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2010.55)

FR: TI\_GERICHTE 15.2010.55 du 5 juillet 2010

IT: TI\_GERICHTE 15.2010.55 del 5 luglio 2010

### **Regeste**

Rivendicazione di beni pignorati. Assegnazione del termine per agire giudizialmente

### **Erwägungen**

#### **E. 1**

La ricorrente afferma innanzitutto che PI 1 non avrebbe contestato il suo diritto di pegno manuale, ma si sarebbe unicamente lamentata della mancata esecuzione dell'incanto. A torto, dallo scritto 24 febbraio 2010 risulta infatti che PI 1 ha chiaramente contestato le pretese della ricorrente (" In seguito a ciò contestiamo nel termine stabilito ed in base alla LEF art. 107 par. 3 la pretesa del terzo ").

#### **E. 2**

Gli art. 106 ss. LEF impongono all'organo di esecuzione forzata di dare luogo alla procedura di rivendicazione quando il debitore sostenga che l'oggetto pignorato (o sequestrato in virtù del rimando dell'art. 275 LEF) sia proprietà o pegno di un terzo, oppure quando un terzo rivendichi un diritto di proprietà o di pegno sull'oggetto stesso (cfr. DTF 7B.231/2000 dell'11 ottobre 2000 in re M.F. c. V.F. e L.S.C., cons. 5).

#### **E. 3**

A norma degli art. 107 e 108 LEF, il debitore e il creditore possono contestare presso l'ufficio la pretesa del terzo, quando questa riguarda un bene mobile in possesso esclusivo del debitore. Se il bene in questione si trova in possesso esclusivo del debitore l'ufficio assegna al terzo il termine di venti giorni per agire giudizialmente contro colui che ha contestato la sua pretesa, sia esso il creditore o il debitore (cfr. art. 107 cpv. 1 n. 1 e cpv. 5 LEF); se invece il bene si trova in possesso o compossesso del terzo, è al creditore rispettivamente al debitore che deve essere impartito il termine per agire giudizialmente, quale attore contro il terzo (cfr. art. 108 cpv. 1 n. 1 e cpv. 2 LEF). Con "possesso" nel senso degli art. 106 ss. LEF, si intende il potere di disporre della cosa in modo effettivo ed esclusivo ( DTF 11 ottobre 2000 cons. 5; DTF 110 III 90 cons. 2a: " die ausschliessliche tatsächliche Verfügung über die Sache "). Per decidere sulla questione del possesso occorre unicamente determinare chi possiede sulla cosa pignorata o sequestrata l'effettivo potere di disporre ( DTF 87 III 12 e 83 III 28), atteso che le autorità esecutive non devono, in linea di principio, indagare se la situazione fattuale è conforme o meno al diritto ( DTF 116 III 84 cons. 3). Questioni di diritto possono essere prese in considerazione soltanto se risultano liquide e certe e permettono di risalire in termini affidabili al potere di disporre ( DTF 71 III 64): le autorità esecutive non sono legittimate ad approfondire, a questo stadio di procedura, l'esame di problemi giuridici che saranno oggetto, se del caso, di ulteriore esame da parte del giudice di merito (cfr. Staehelin , Basler Kommentar zum SchKG , Basilea/Ginevra/Monaco 1998, n. 6 ad art. 107; Ammon/Walther , Grundriss des

Schuldbetreibungs- und Konkursrecht , 8a ed., Berna 2008, § 24 n. 33).

#### **E. 4**

Determinante ai fini del giudizio dell'UEF nell'applicazione dell'art. 107 o 108 LEF è la dichiarazione che il debitore, quale "possessore immediato" fornisce in proposito; l'autorità di esecuzione, nell'assegnazione dei ruoli processuali, vi è legata senza dover procedere ad ulteriori verifiche ed accertamenti, segnatamente non è tenuta ad esaminare se la dichiarazione del debitore è esatta, da un punto di vista giuridico, sotto ogni aspetto. La decisione di applicare l'art. 107 o 108 LEF ha infatti carattere interlocutorio, è fondata sulla semplice verosimiglianza ("Glaubhaftmachung") dell'esattezza della dichiarazione del debitore-possessore per conto di terzi, e ha l'unico effetto di determinare chi sia la parte convenuta in giudizio, impregiudicata ogni questione di merito. Momento determinante ai sensi degli art. 107 e 108 LEF per la ripartizione dei ruoli processuali nell'ambito di una lite di rivendicazione è per i beni mobili il possesso al momento del pignoramento.

#### **E. 5**

LEF.

#### **E. 6**

Da quanto precede discende che il ricorso è respinto . Non si preleva la tassa di giustizia e non si assegnano indennità (art. 20a cpv. 1 primo periodo LEF, art. 61 cpv. 2 lett. a e 62 cpv. 2 OTLEF). Per questi motivi, richiamati gli art. 17, 20a, 107 e 108 LEF ; 61 cpv. 2 lett. a e 62 cpv. 2 OTLEF, pronuncia: 1. Il ricorso è respinto . 2. Non si prelevano spese e non si assegnano indennità. 3. Intimazione a: RI 1, \_\_\_\_\_; PI 1, \_\_\_\_\_; PI 2, \_\_\_\_\_ . Comunicazione all'CO 1. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il

presidente

Il segretario Contro la presente decisione -a norma dell'art. 72 e segg. LTF- è possibile presentare ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 10 giorni dalla notificazione, il termine è di 5 giorni dalla notificazione nel caso in cui la decisione impugnata è stata pronunciata nell'ambito di un'esecuzione cambiaria.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.